

Marzo 2025



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Publicazione informativa no profit



**UN UOVO
DI PASQUA
BUONO... 3 VOLTE!**



DONNA

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni...
Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite...
Insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione,
ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre,
cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce,
cammina.
Quando non potrai camminare,
usa il bastone.
Però non trattenerci mai.

Madre Teresa di Calcutta



GUAI AI VINTI!?

RIFLETTERE



C'è qualcosa di peggio che arrivare *ultimo* in una gara sportiva? O figurare all'*ultimo* posto nella graduatoria di un esame? O essere l'*ultimo* della fila nella somministrazione di un vaccino salvavita? Guardando alle dichiarazioni degli attuali “grandi della Terra” e alle loro decisioni, mi sono fatto l'idea che sì, **c'è qualcosa di peggio che essere *ultimo* ed è *non esistere o diventare invisibile***. Il presidente Trump, **con l'azzeramento degli aiuti umanitari - destinati a combattere fame, sete, malattie, analfabetismo, discriminazione femminile - erogati tramite l'agenzia**

USAID, ha cancellato tutti questi *ultimi* della Terra rendendoli *invisibili*: in fondo sono solo dei parassiti che vivono alle spalle di chi li aiuta. Che si arrangino. L'ospitalità e la cittadinanza sono riservate solo a chi può pagare 5 milioni di euro. Tutti gli altri vanno rispediti a casa loro.

Non molto diversa è la politica italiana, che ha riportato in Libia con tutti gli onori un criminale torturatore, violentatore di bambine, perché continui a fare lo stesso sui disgraziati rinchiusi nei campi di concentramento libici finanziati dal nostro governo. **L'importante è che lui non li lasci partire sui barconi, perché se non li vediamo allora possiamo anche illuderci che non esistano.**

Nelle ultime settimane l'Est del Congo è stato investito da una vera e propria guerra che ha causato la morte di decine di migliaia di donne e bambini, lo stupro di migliaia di donne, la fuga disperata di un milione di persone dalle città di Goma, Uvira, Bukavu. **Quasi nessuno ne ha parlato.** Nessuno ha anche solo proposto di intervenire per mettere fine al massacro.

Anche qui alla base di tutto ci sono le immense ricchezze rappresentate dalle terre rare, sempre più strategiche per il nostro futuro tecnologico. Ai “grandi della Terra”, in competizione tra loro per accaparrarsele, del presente e del futuro di milioni di persone in carne ed ossa sembra proprio non fregare nulla. Basta non parlarne, basta ignorare la cosa, basta che domani ci siano un nuovo cellulare e un'auto elettrica - perché noi siamo molto attenti all'ambiente - per tutti.

Il delirante filmato che mostra la striscia di Gaza, oggi completamente distrutta, trasformata dai soldi di Trump in una terra da sogno per super ricchi, non fa altro che rafforzare **la convinzione che valori quali il rispetto dei diritti umani, la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, la democrazia, siano sacrificabili** all'unico valore che oggi tutti inseguono, costi quel che costi. **Un valore che si chiama profitto, soldi, ricchezza, potere.** Sembra proprio che il “guai ai vinti!” pronunciato da Brenno, capo dei Galli che avevano sconfitto i Romani nel IV sec. a. C., sia diventato il motto di troppi “grandi e ricchi della Terra”.

Preso atto di questa triste realtà non ci resta che trarne le conseguenze. **Possiamo far finta di non sapere che gli *ultimi* stanno aumentando**, che i poveri diventano sempre più poveri, che parte del nostro benessere deriva proprio dal loro disumano sfruttamento. **Possiamo non fare nulla con la scusa che “siamo in crisi anche noi”**. Oppure possiamo farci carico del peggioramento della situazione di tante persone. Di fronte a Trump che si tiene i soldi (non suoi) destinati ai più poveri, alla Meloni che spreca milioni (nostri) per incarcerare pochi profughi in Albania, agli evasori fiscali che in Italia non pagano 83 miliardi di tasse (pari ai costi della scuola e di due terzi della spesa sanitaria), **il nostro sia pur piccolo aiuto, volto a impedire che una persona diventi invisibile perché troppo povera, è un importante contributo per rimettere al loro posto i valori veri. Almeno ai nostri occhi e nel nostro cuore.**

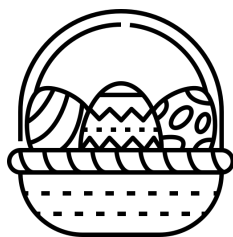
Piergiorgio Da Rold



UN UOVO DI PASQUA

AGIRE

BUONO... 3 VOLTE!



Può un uovo di Pasqua essere buono non una, ma ben 3 volte? Sì, se è l'uovo di Pasqua solidale proposto da ISP!

È buono la prima volta perché le uova di cioccolato, realizzate dall'Associazione Ad Genes di Pavia in una filiera interamente equo-solidale, sono prodotte con cacao da agricoltura biologica della Costa d'Avorio e dell'Ecuador e dolcificate con zucchero di canna, per un cioccolato di alta qualità; all'interno hanno una simpatica sorpresa artigianale in legno di albesia realizzata dalla Cooperativa Gospel House Handicrafts in Sri Lanka.

È buono la seconda volta perché è sostenibile a livello ambientale: l'agricoltura biologica preserva la biodiversità del territorio e non utilizza prodotti chimici (che, oltre a essere un costo, danneggiano la salute dei lavoratori); le confezioni delle uova sono riutilizzabili e realizzate in cotone, juta, batik, foglie di cacao, banano, palma, ibisco, il bicchierino che sostiene l'uovo in bioplastica e fondi di caffè e la carta è compostabile.

È buono la terza volta perché tutto il ricavato dell'iniziativa verrà destinato al progetto Ripaxote in Brasile, per donare un'opportunità di crescita e futuro a ragazze e ragazzi delle favelas di San Paolo e Salgueiro. Il progetto Ripaxote, fondato dal musicista Tony Daniel, ha una funzione educativa e sociale per i giovani provenienti dai contesti più vulnerabili di queste due città brasiliane: attraverso la musica, in particolare allo **strumento a percussione da lui inventato, il ripatòn, si vuole offrire un'opportunità di trasformazione per ragazzi tra i 12 e i 18 anni.** L'Istituto Ripaxote organizza incontri settimanali che includono lezioni di percussioni, sostenibilità, imprenditorialità e sviluppo socio-emotivo. La musica è il fulcro del programma, dato che si aiutano i giovani a esprimere il proprio talento e, per alcuni, ad avviare carriere professionali nel settore. Inoltre, il progetto promuove competenze digitali e imprenditoriali, insegnando ai ragazzi a gestire le risorse economiche, a sviluppare idee innovative e a partecipare attivamente alla vita comunitaria.

Scegliamo quindi questo uovo 3 volte speciale! Sono disponibili due versioni da 250g: **l'Arcobaluoovo**, confezionato con un sacchetto di cotone riutilizzabile, e **l'uovo tradizionale**, con confezione in plastica riciclata; **entrambe le versioni sono disponibili sia al latte che fondente extra.** La novità di quest'anno è **l'uovo tradizionale da 280g con cioccolato fondente extra e granella di nocciole.**

Per informazioni e prenotazioni – entro il 28 marzo – contattare l'ufficio ai numeri 0437 291298 o 331 212 2296 (anche WhatsApp), oppure tramite modulo Google al link disponibile sul sito di ISP www.365giorni.org



UN UOVO DI PASQUA

AGIRE

BUONO... 3 VOLTE!



EQUO-SOLIDALI E BUONE PER IL PIANETA

Uova di Pasqua

PER DONARE UN'OPPORTUNITÀ AI GIOVANI BRASILIANI DI CRESCITA E FUTURO ATTRAVERSO LA MUSICA

PRODOTTI ARTIGIANALI
UOVA CONFEZIONATE A MANO, AL CIOCCOLATO FONDENTE O AL LATTE (250 GR) E CON SORPRESA IN LEGNO DI ALBESIA DALLO SRI LANKA

PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 MARZO
CON CODICE QR O CONTATTANDO L'UFFICIO DI "INSIEME SI PUÒ"
331 212 2296
FINO A ESAURIMENTO SCORTE



RITIRO A SCELTA
DOMENICA 6 APRILE ORE 11-12 SALE PARROC. DI CUSIGHE
DOMENICA 6 APRILE ORE 10-12 SALE PARROC. DI CAVARZANO
DA LUNEDÌ 7 APRILE PRESSO L'UFFICIO DI "INSIEME SI PUÒ"

 **INSIEME SI PUÒ**
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE
www.365giorni.org

ARCOBALUOVO € 24
CON SACCHETTO IN COTONE RIUTILIZZABILE



UOVO TRADIZIONALE € 15
CON CONFEZIONE IN PLASTICA RICICLABILE



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



I PROGETTI SONO SOGNI CON DELLE SCADENZE

Matteo Fiorini, milanese, è uno dei fondatori dell'associazione Xmas Project, con cui ISP a dicembre ha realizzato il Librosolidale raccontando il progetto "Chi se le fila?", la sartoria sociale realizzata nello slum di Namuwongo, a Kampala (Uganda), per garantire un'attività generatrice di reddito ad alcune donne in situazione di vulnerabilità. Dall'idea alla base dell'associazione all'impegno che continua da 25 anni, dai sogni per il futuro all'augurio di "immegliarci", tutti.

Presentati brevemente.

Sono Matteo Fiorini, attualmente presidente e uno dei soci fondatori dell'associazione Xmas Project. Ho 53 anni, sono nato e cresciuto a Milano - che nonostante la sua complessità è la città del mio cuore - e sono papà di 4 figli. Lavoro da 30 anni nel settore della comunicazione, nello specifico della comunicazione multilingue, e sono appassionato di viaggi, di scoperte, di storie dal mondo.

Come ti definiresti in tre parole?

Ne dico quattro: sognatore; "connettore" di persone, cose, idee, mi piace metterle in relazione tra loro; poi sono una persona molto creativa, anche se determinata.

Come definiresti ISP in tre parole?

Per quello che ho potuto vedere e capire di ISP in questo

percorso fatto insieme la considero una realtà concreta, efficace, poetica al punto giusto... Anche qui ne aggiungo una, ovvero innovativa, perché trovo che mettere in piedi un'associazione composta da gruppi, che quindi possa ramificarsi così tanto sui territori, sia un'idea molto interessante e intelligente.

Come hai conosciuto ISP?

Ogni anno in primavera qui a Xmas Project riceviamo da enti, ONG e realtà del terzo settore delle proposte di progetti per il Librosolidale. Nel 2024 una delle idee è arrivata a nome di Insieme si può da Stefania Ceruso (*rappresentante Paese di ISP in Uganda, ndr*), con cui avevamo già collaborato in passato.

Ci racconti come è nata l'associazione Xmas Project?

Xmas Project nasce nel 2001 attorno a un tavolo dove si siedono 14 amici di vecchia data, un gruppo di trentenni che da quando ha 14 anni si frequenta, un gruppo con alle spalle un'esperienza di impegno sociale soprattutto in associazioni legate al tema della sieropositività, all'assistenza di famiglie e bambini con AIDS, un'esperienza molto forte, che ci ha tenuto uniti nel tempo. Poi ognuno ha costruito la propria vita, tra lavoro, famiglia, figli e il tempo per dedicarsi al sociale è pian piano diminuito, ma era una cosa che un po' ci pesava quindi abbiamo deciso di trovare una modalità per fare comunque ancora qualcosa insieme in ambito sociale. Occupandoci più o meno tutti di comunicazione, editoria, scrittura, creatività ci è venuta l'idea di realizzare un nostro libro, ma con l'obiettivo che fosse un libro speciale, portatore di un messaggio, di una "carica" sociale, che potesse creare delle opportunità nuove: è nato così il Librosolidale.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Ci spieghi meglio l'idea del Librosolidale?

È il centro dell'associazione ed è stato per tanti anni l'unico strumento per agire e raccontarci. L'idea di fondo di Xmas Project è quella di finanziare progetti di solidarietà attraverso il Librosolidale, che non solo sostituisce il regalo di Natale evitando il disagio di dover fare regali inutili - da qui il nome dell'associazione - ma che porta con sé anche un pensiero e un'azione concreta nei confronti di chi vive in situazione di difficoltà. È un libro autoprodotta, viene realizzato in tutte le sue parti da noi insieme all'associazione partner, e poi lo stampiamo, che è l'unico costo nella produzione. È diviso in tre parti: la prima presenta il progetto sostenuto; la seconda è un contenitore di contributi editoriali scritti dalle diverse persone che vengono a contatto con il libro, che donano liberamente il proprio pensiero sull'argomento; la terza parte è il resoconto dei progetti realizzati negli anni... Nel 2025 sarà la 25a edizione! Aggiungo che, accanto al libro, negli ultimi 10 anni abbiamo anche sviluppato un kit didattico per il lavoro nelle scuole primarie e secondarie, con dei riscontri sempre stupefacenti da parte degli studenti.

Il Librosolidale realizzato lo scorso Natale con ISP racconta del progetto "Chi se le fila?", la sartoria sociale realizzata nello slum di Namuwongo, a Kampala, in Uganda. Perché è stato scelto?

Quello che ci ha colpito di più di questo progetto è la possibilità di poter creare delle opportunità di relazioni virtuose e di futuro in uno spazio drammatico come quello di uno slum: l'idea di aprire una sartoria con queste donne in situazione di vulnerabilità ha un valore inestimabile di animazione sociale e di riscatto, il mettersi insieme per "ricucire" la propria vita e ricreare un orizzonte nuovo rispetto a quello che purtroppo è spesso un destino scontato in questi contesti. Un altro elemento importante è anche la riconversione di un container abbandonato per realizzare la colorata sede della sartoria, che ogni giorno viene vissuta da persone. Poi ce ne sono molti altri, ma l'intervista verrebbe troppo lunga...

Qual è secondo te il valore di realizzare progetti di autosostentamento?

Sono quelli che ci piacciono di più, perché le cifre con cui sosteniamo i progetti non sono in sé enormi, ma sono abbastanza significative in alcuni contesti, e lo sono an-

cora di più se servono a finanziare un'iniziativa che ha bisogno di un investimento iniziale per avviarsi e poi prosegue alimentandosi da sola.

Qual è la "benzina" che, dopo tanti anni, ti motiva ancora nell'impegno per gli altri e in queste iniziative di solidarietà?

Arriva dagli incontri che facciamo, dalle storie, dalle persone e dalle realtà che si impegnano e agiscono per rendere il mondo un posto un po' migliore e che conosciamo anno dopo anno. E poi arriva dalle scuole: lo scorso anno sono state coinvolte più di 200 classi sparse per l'Italia, e vedere questi bambini e ragazzi esprimersi significa costruire il futuro.

A proposito di futuro, cosa ti auguri per il futuro di Xmas Project?

Se guardo indietro e vedo che siamo arrivati a un quarto di secolo con la nostra associazione, agendo solo su base volontaria, dico che è un successo insperato e di cui siamo molto orgogliosi. C'è una frase che usiamo spesso e fin dall'inizio: "i progetti sono sogni con delle scadenze". Mi auguro che le nuove generazioni, i giovani che hanno iniziato a collaborare con noi, portino avanti l'idea alla base di Xmas Project, magari con modalità diverse ma con lo stesso spirito sognatore e contemporaneamente concreto.

E per il futuro di ISP?

Mi viene da dire ogni bene, che continui a lavorare così. Speriamo di poter fare altri pezzi di strada insieme, per noi è stata una delle esperienze più positive perché si è creata una sintonia molto particolare sulle modalità di vedere le cose e di agire.

Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Significa lavorare *con* e non lavorare *per*, metterci le mani, sedersi allo stesso tavolo delle persone che abbiamo davanti, co-operare insieme. Aggiungo una riflessione del cantautore Vinicio Capossela, che dice che per provare ad attivare un antidoto alla paura e alla rassegnazione dei tempi che stiamo vivendo bisogna "immegliarsi", ovvero rendersi migliori, prendendo in prestito un neologismo dantesco... Se riuscissimo a "immegliarci" tutti quanti insieme forse potremmo sperare davvero che il mondo un po' cambi.



AL VIA LA 5^a EDIZIONE DI “NON ABBIAMO UN PIANETA B”

FORMAZIONE

È iniziata a febbraio la quinta edizione del progetto di educazione ambientale “Non abbiamo un pianeta B” nelle scuole bellunesi, sulle tematiche di cambiamento climatico, negazionismo, *greenwashing* e attivismo ambientale: un’iniziativa che dal 2019 porta alle scuole medie e superiori della Provincia di Belluno un percorso di sensibilizzazione ambientale con un approccio proattivo nei confronti della crisi ecologica e climatica. Quest’anno, tra le scuole partecipanti, figurano l’Istituto Agrario “Antonio Della Lucia” di Feltre e la Scuola Secondaria di 1° grado di Sospirolo.

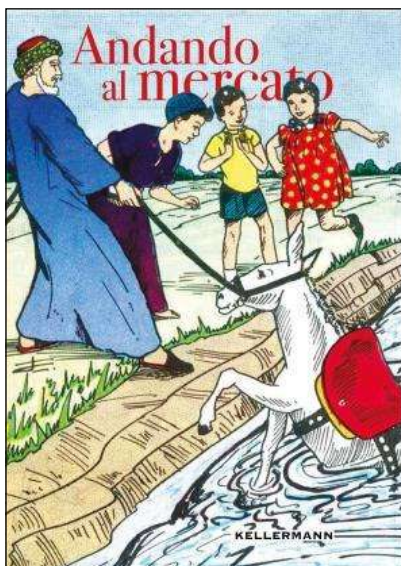


Il programma si propone di sviluppare il pensiero critico e coinvolgere i partecipanti in modo pratico ed emotivo: attraverso un percorso articolato in quattro incontri, **gli studenti approfondiranno temi di ecologia, economia e geografia dello sviluppo**, acquisendo una maggiore consapevolezza del loro ruolo nel pianeta e dell’impatto degli stili di vita sull’ambiente, progettando iniziative di responsabilità ambientale.

L’approccio adottato è integrato e si basa sull’educazione formale e informale, stimolando l’apprendimento attraverso l’esperienza. **Gli incontri sono divisi in quattro aree tematiche:** affrontano nel primo la complessità della crisi climatica e il negazionismo, nel secondo la scala delle priorità, nel terzo si richiama alla creatività e nel quarto incontro di riscontro si approfondisce il tema dell’impegno dei singoli e del gruppo.

Per ulteriori dettagli sul progetto e sulle sue attività, è possibile visitare il sito dedicato www.ambientiamociqui.it

EQUILIBRI



ANDANDO AL MERCATO

Kellermann Editore, 2024

Ramadan Elnajeli è un piccolo editore palestinese di Gaza che continua, malgrado tutto, a fare il suo lavoro stampando con mezzi di fortuna testi scolastici per gli studenti e favole per i bambini dei campi profughi di Gaza, per permettere loro di poter studiare nonostante la tragica situazione in cui sono costretti a vivere. La sua storia, che trovate nel libro insieme ad alcune delle favole tradotte in italiano, ci è stata raccontata da Nara Ronchetti di Assopace Palestina, associazione che si impegna, con i proventi di questo libro, a supportare Ramadan e finanziare l’attività scolastica e l’acquisto di libri per le ragazze e i ragazzi che vivono nelle tende dei campi profughi a Gaza. Per informazioni e prenotazioni telefonare in sede di ISP al n. 0437 291298 o scrivere a info@365giorni.org



TUTTI **INSIEME...**

FACCIAMO LA NOSTRA **PARTE!**

GRUPPI ISP



Cari volontari, amici, simpatizzanti e tutti di “Insieme si può...”, chiediamo il vostro aiuto per sostenere e diffondere tre importanti iniziative che riguardano e riguarderanno la nostra Associazione nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. **Sono tutte molto importanti perché quanto raccolto dalla loro buona riuscita andrà a sostenere alcuni dei progetti che ISP realizza nel mondo e sul territorio locale,** e perché riescano bene abbiamo bisogno della collaborazione di tutti perché (lo sappiamo bene)... **Ciascuno può fare la propria parte, e tutti insieme si può!** Quindi GRAZIE fin da ora a chi, in qualsiasi maniera e misura, potrà dare una mano:

INIZIATIVA DEL FORMAGGIO CON LATTEBUSCHE PER “LA POVERTÀ A CASA NOSTRA”:

Anche in quest'anno **si rinnova la collaborazione tra Insieme si può e Lattebusche a sostegno delle famiglie in difficoltà della Provincia di Belluno** che ISP supporta attraverso il progetto “La povertà a casa nostra”. Grazie alla generosità dell'**azienda casearia bellunese, che dona 3.000 pezzi di formaggio Piave vecchio DOP** che verranno distribuiti con un'offerta minima di 5 euro, l'intero ricavato potrà essere destinato all'aiuto nel pagamento della **spesa alimentare, delle utenze, delle spese mediche, dell'affitto per queste famiglie,** individuate in collaborazione con i servizi sociali e la rete di associazioni del territorio. Quindi facciamo passaparola per diffondere l'iniziativa **coinvolgendo più persone possibili, ma anche qualche negozio di alimentari** che potrebbe rendersi disponibile a raccogliere le prenotazioni o ad aderire all'iniziativa tenendo il formaggio nel proprio banco frigo.



LOTTERIA SOLIDALE ISP 2025:

Negli anni dispari, come ormai da tradizione, si svolge la Lotteria associativa di “Insieme si può...”, la cui importanza è nella finalità solidale dato che il ricavato della vendita dei biglietti va a sostenere uno o più progetti di ISP nel mondo e qui: la Lotteria 2025 permetterà di garantire **cibo e latte in Uganda e buoni spesa alimentari per le famiglie in difficoltà della Provincia di Belluno.** La buona riuscita di quest'iniziativa è legata anche ai premi in palio, che rendono più coinvolgente e accattivante la Lotteria, per questo **chiediamo il vostro aiuto per raccogliere alcuni premi significativi entro fine marzo;** se avete bisogno di una lettera di presentazione dell'iniziativa chiedetela all'ufficio di ISP, che rimane a disposizione anche per qualsiasi altra necessità.

UNA FIRMA PER IL 5x1000 A ISP:

Quando facciamo la dichiarazione dei redditi possiamo sostenere ISP attraverso una semplice firma sulla casella per il 5x1000. Il 5x1000 non è un prelievo aggiuntivo dai nostri redditi, perché viene detratto dall'imposta che comunque versiamo, e non è un prelievo in alternativa all'8x1000. Destinare il nostro 5x1000 nella dichiarazione dei redditi quindi non ci costa nulla in più, solo lo “sforzo” di **fare una firma nell'apposita casella riservata al sostegno alle Onlus, dove va inserito il codice fiscale di Insieme si può 93009330254.** Il 5x1000 di ISP viene destinato ai progetti legati all'istruzione che l'associazione realizza nel mondo e sul territorio locale, nella convinzione che la scuola sia il punto di partenza per un avvenire di dignità e riscatto: **con la nostra semplice firma, quindi, possiamo contribuire a costruire storie straordinarie!** E ricordiamoci di dirlo anche a chi ci è più vicino, parenti, amici, colleghi... Più siamo, più firme raccogliamo, più storie di futuro possiamo scrivere, tutti insieme.



UN NUOVO **POZZO** PER LA **SCUOLA** DI **BOMBO**

NEWS

Il 22 marzo è la Giornata Mondiale dell'Acqua e abbiamo pensato di festeggiare questo giorno così importante in un modo veramente speciale... Ovvero con **l'inaugurazione del nuovo pozzo che abbiamo perforato nella scuola di Namaliga, a Bombo, in Uganda!**

È un pozzo molto speciale perché **è stato costruito grazie all'impegno delle bambine e dei bambini Ambasciatori dell'Acqua**, che hanno messo da parte nei loro pozzi-salvadanai i soldini che hanno permesso di dare vita a questo pozzo e **garantire acqua pulita e sicura** ai loro coetanei ugandesi che frequentando la scuola di Namaliga, altrimenti costretti a utilizzare acqua putrida e a fare molti km a piedi con pesanti tanche per portarla fino a scuola.

Stiamo organizzando una grande festa online, durante la quale ci collegheremo con l'Uganda e conosceremo tutti i bambini per i quali abbiamo realizzato il pozzo! **L'appuntamento è per sabato 22 marzo alle ore 14.30**, collegandosi al link <https://meet.google.com/yon-upfz-abn>, vi aspettiamo numerosi!



FOCACCE SOLIDALI CON ISP **S. GREGORIO**

Torna la dolce iniziativa delle focacce solidali di Pasqua, promossa dal Gruppo ISP di San Gregorio nelle Alpi. Quanto raccolto (l'offerta minima per una focaccia è di 10 €) andrà a sostenere gli ultimi lavori per la **realizzazione di un'aula didattica nella scuola superiore Child Jesus di Moroto (Uganda), in ricordo di don Fabio Cassol**, originario proprio di S. Gregorio e scomparso nel 2024.

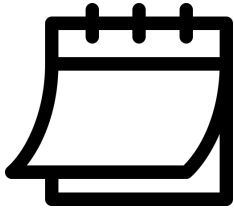
Per informazioni e prenotazioni, entro il 9 aprile, contattare i numeri 340 5221399 (Chiara) o 324 6399352 (Daniela).

Focacce solidali
Per realizzare un'aula scolastica nella scuola superiore Child Jesus a Moroto, in Uganda, in ricordo di don Fabio Cassol

Aiutaci a completare i lavori: manca poco per raggiungere l'obiettivo!
Potrai garantire l'accesso all'istruzione a tanti giovani ugandesi



DI MARZO CON ISP



Prossimi appuntamenti - in vista della primavera - con “Insieme si può...”, non mancate!

- **SABATO 15 MARZO ALLE 19.30 PRESSO LA SALA PARROCCHIALE DI POLPET DI PONTE NELLE ALPI** il locale Gruppo ISP organizza una cena solidale il cui ricavato andrà a sostenere i corsi professionali di sartoria per 25 donne dello slum di Namuwongo, in Uganda, nell’ambito del progetto di sartoria sociale realizzato da ISP “Chi se le fila?”. Il menù (offerta minima 18 €) prevede minestrone, lonza di maiale con patate al forno, funghi, verdure miste, dolce e caffè, è previsto anche il menù per i bambini con pasta al ragù (offerta 5 €). Per informazioni e prenotazioni chiamare o mandare messaggio Whatsapp a Daniela (347 3563988) o Paola (320 1119644);
- **LUNEDÌ 17 MARZO (ORE 8-12) NELLA PIAZZA DEL MERCATO DI ARABBA E DOMENICA 30 MARZO (DOPO LA MESSA) NELLA PIAZZETTA DAVANTI ALLA CHIESA DI PIEVE DI LIVINALLONGO** il Gruppo ISP Fodom organizza il mercatino pasquale con tanti oggetti di artigianato realizzati a mano dalle volontarie, per sostenere il progetto di costruzione di casette solide in mattoni e cemento per le famiglie più povere del distretto di Ariyalur, in India, che altrimenti vivono in case di paglia, fango e lamiera che diventano inabitabili durante il periodo delle piogge;
- **MARTEDÌ 18 MARZO ALLE ORE 20.30 NELLE SALE PARROCCHIALI DI CAVARZANO E MARTEDÌ 25 MARZO ALLE ORE 20.30 PRESSO LA SALA PARROCCHIALE DI SARGNANO** si terranno due incontri con Piergiorgio Da Rold nell’ambito del cammino di Quaresima nell’anno del Giubileo. Il primo si intitola “Segni di speranza: i segni di Dio nella natura e nella storia alimentano la nostra speranza”, mentre nel secondo “La speranza è frutto della libertà” Piergiorgio presenta il suo ultimo libro “Liberi per liberare: tu quanti schiavi hai?”;
- **SABATO 29 MARZO DALLE ORE 18 AL CASELLO (IN VIA S. PIETRO) DI MARSIAI DI CESIOMAGGIORE** il Gruppo ISP Mafalda propone un apericena solidale sul tema “In viaggio in Afghanistan”, con la testimonianza e le foto della volontaria Carla Dazzi e la degustazione di cibo e bevande locali e dal mondo (offerta minima 15 €). Il ricavato andrà a supporto del progetto di istruzione per ragazze e donne afghane; prenotazioni al numero 348 0500202.
- **DOMENICA 30 MARZO DALLE ORE 10 AGLI IMPIANTI SPORTIVI DI POLPET DI PONTE NELLE ALPI** si terrà la 20a edizione della manifestazione podistica “Corri Papà”, con i percorsi di 4, 10 e 20 km. Il Gruppo ISP di Polpet sarà presente con uno stand di artigianato equo-solidale nella zona dell’arrivo durante tutta la manifestazione.

LE NOTE DI TONY



Tra maggio e giugno 2024 è venuto a Belluno Tony Daniel, musicista e fondatore dell’Istituto di Cultura Ripaxote a San Paolo (Brasile), che ha l’obiettivo di trasformare quotidianamente - attraverso la musica e non solo - le vite dei bambini e ragazzi più vulnerabili delle *favelas* della città. Ci ha coinvolto con la sua allegria, le sue note e soprattutto le sue parole, che per un anno vogliamo condividere in questo spazio del mensile.

Não somos apenas mudadores de vidas, somos construtores de futuros.

Non siamo solo persone che cambiano le vite, siamo costruttori di futuro.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



UN CENTRO PER L'INFANZIA IN COSTA D'AVORIO

Un progetto per l'ampliamento di un asilo per un centinaio di bambini e la creazione di spazi di incontro per le famiglie nella missione di Ananda.

Con 200 € doni un banco, una pancia e una lavagna.



GENERATORI E CARROZZINE PER I CIVILI UCRAINI

Piergiorgio è in partenza per Kiev con un furgone di aiuti. Con Padre Pavlo sosteniamo un centro di riabilitazione e fisioterapia per le vittime di guerra.

Con 800 € garantisci un generatore elettrico a una famiglia.



TUTORI PER I BAMBINI CON I PIEDI TORTI

Una fisioterapista volontaria di ISP parte a breve per il centro medico di Mahasoa (Madagascar), che assiste bambini nati con i piedi torti.

Con 1.000 € acquistiamo i kit per realizzare i tutori.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org